

CAMERA DEI DEPUTATI

918^A SEDUTA PUBBLICA

Venerdì 30 maggio 1952 - Ore 15,30

ORDINE DEL GIORNO

1. — Interrogazioni.

2. — *Votazione a scrutinio segreto della proposta di legge:*

FERRARESE ED ALTRI — Aggregazione dei comuni di Santa Maria di Sala e di Noale alla sezione staccata della pretura di Mirano, in provincia di Venezia. (1821).

3. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Norme di attuazione della XII disposizione transitoria e finale (comma primo) della Costituzione. (*Approvato dal Senato*). (2549).
— *Relatori*: POLETTI e ROSSI PAOLO, *per la maggioranza*; ALMIRANTE, *di minoranza*.

4. — *Discussione dei disegni di legge:*

Stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1952 al 30 giugno 1953. (2505).
— *Relatore* SPOLETTI.

Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1952 al 30 giugno 1953. (*Approvato dal Senato*). (2649). — *Relatore* AMBROSINI.

(Segue)

5. — *Seconda deliberazione sulla proposta di legge costituzionale:*

LEONE ED ALTRI. — Norme integrative della Costituzione concernenti la Corte costituzionale. (1292-bis).

6. — *Discussione del disegno di legge:*

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra gli Stati partecipanti al Trattato Nord Atlantico sullo Statuto delle loro forze armate, firmata a Londra il 19 giugno 1951. (2216). — *Relatori:* DE CARO RAFFAELE, *per la maggioranza;* BASSO, *di minoranza.*

7. — *Discussione dei disegni di legge:*

Norme per l'elezione dei Consigli regionali. (986). — *Relatori:* LUCIFREDI, *per la maggioranza,* e VIGORELLI, *di minoranza.*

Ratifica dell'Accordo in materia di emigrazione concluso a Buenos Aires, tra l'Italia e l'Argentina, il 26 gennaio 1948. (*Approvato dal Senato*). (513). — *Relatore* REPOSSI.

8. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Riordinamento del Tribunale supremo militare. (248). — *Relatori:* LEONE GIOVANNI e CARIGNANI.

9. — *Seguito della discussione della mozione:*

LACONI (POLANO, GALLICO SPANO NADIA, MALAGUGINI, LONGO, AMENDOLA GIORGIO, CLOCCHIATTI, SACCENTI, CORONA ACHILLE, ANGELUCCI MARIO, BELLUCCI, CERABONA, DE MARTINO FRANCESCO). — La Camera invita il Governo ad elaborare, col concorso della Regione autonoma sarda, e presentare al Parlamento un disegno di legge che disponga un piano organico per la rinascita economica e sociale della Sardegna, in adempimento dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3. (26)

10. — *Svolgimento delle mozioni:*

PIERACCINI (MARCHESI, ARIOSTO, FARINI, BORIONI, MAZZALI, ARATA, LOMBARDI RICCARDO, BERTI GIUSEPPE fu Angelo, CAVALLOTTI, SMITH, MALAGUGINI, LACONI, ALICATA, AMENDOLA GIORGIO, PESENTI, GERACI, CAVALLARI, GRIFONE, PERRONE CAPANO, BELLAVISTA, NASI, CALAMANDREI, MATTEOTTI MATTEO, CAVINATO). — La Camera afferma la necessità che il Governo prenda i provvedimenti necessari affinché la Radio italiana risponda alle esigenze della più stretta obiettività e imparzialità politica, ponendo fine all'attuale indirizzo, che fa della Radio uno strumento di parte. (44)

SILIPO (CHIESA TIBALDI MARY, FAZIO LONGO ROSA, NASI, DE CARO RAFFAELE, RAVERA CAMILLA, DE MARTINO FRANCESCO, CALOSSO, ZANFAGNINI, MONDOLFO, CARAMIA, ROSSI MARIA MADDALENA). — La Camera, considerato che il Governo non ha ancora assolto all'impegno assunto con l'accettazione dell'ordine del giorno Fuschini, approvato dalla Camera nella seduta dell'11 maggio 1949, e per il quale è stata sospesa la discussione della proposta di legge dei deputati Silipo ed altri, contenente modificazioni al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 gennaio 1947, n. 457, per il riordinamento dei Patronati scolastici (20); invita il Governo a non procrastinare più oltre la presentazione del disegno

di legge che definisca le norme di applicazione dell'articolo 81 della Costituzione, richiesto dall'ordine del giorno medesimo, e, indipendentemente dalla presentazione di esse, ritenendo che sia urgentissimo potenziare i Patronati scolastici, in maniera che possano esercitare la loro opera benefica a vantaggio dell'infanzia bisognosa, lo invita altresì a trovare la copertura necessaria al finanziamento di tali enti, in base alla proposta stessa, sicché sia possibile riprendere la discussione in Assemblea. (65)

11. — *Svolgimento delle interpellanze:*

SPALLONE (DI VITTORIO, AMICONE). — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere se, sulla base del programma governativo per l'incremento delle costruzioni idroelettriche e tenuto conto dell'interesse generale del Paese e delle popolazioni del Sangro, nonché del dovere d'imporre anche ai grandi gruppi elettrici il rispetto della legge e delle convenzioni sottoscritte, non ritenga opportuno intervenire per imporre alla Società C.I.S. (Consorzio S.M.E.-Terni per la costruzione degli impianti idroelettrici sul Sangro) l'immediata continuazione dei lavori, pena la decadenza delle concessioni già avute, tenendo presente: che la Società si rifiuta di eseguire i lavori necessari alla realizzazione del progetto sulla base del quale ha avuto in concessione lo sfruttamento idroelettrico della parte del fiume Sangro a monte di Villa Santa Maria; che tale rifiuto ha tutto il carattere di un odioso ricatto, in quanto è motivato dai dirigenti della detta Società come rappresaglia ad una decisione del Consiglio superiore dei lavori pubblici che si esprimeva a favore della concessione del medio e basso Sangro ad altra Società (A.C.E.A. di Roma); che l'immediata prosecuzione dei lavori di costruzione delle centrali elettriche del Sangro riveste una grande importanza nazionale e costituisce l'unica fonte di lavoro per le popolazioni locali gravemente colpite dalla guerra. (699)

NATOLI ALDO (CINCIARI RODANO MARIA LISA). — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per conoscere quali siano i criteri ai quali l'attuale Governo ispira la propria politica nel campo della costruzione di impianti idroelettrici; ed in particolare per conoscere i motivi che ritardano la concessione all'A.C.E.A. — Azienda comunale di elettricità ed acqua di Roma — (malgrado il parere favorevole emesso da oltre un anno dal Consiglio superiore dei lavori pubblici), dell'autorizzazione per la costruzione di impianti per la produzione di energia elettrica sul corso medio e basso del Sangro; tenuto conto, in particolare, che l'A.C.E.A. è in grado di iniziare immediatamente sul posto i lavori preliminari per i quali è stata già stanziata la somma necessaria; per conoscere altresì quali misure intenda prendere l'onorevole Ministro onde indurre e, se necessario, costringere il C.I.S. (Consorzio idroelettrico Sangro) al rispetto dell'impegno già assunto di portare a compimento la costruzione degli impianti idroelettrici sull'alto Sangro, recedendo dall'assurdo ricatto di condizionare tale costruzione alla concessione di nuove autorizzazioni da parte del Ministero dei lavori pubblici a costruire gli impianti anche nella zona già potenzialmente assegnata all'A.C.E.A. dal Consiglio superiore dei lavori pubblici. (707)

e delle interrogazioni:

CORBI (PAOLUCCI, SPALLONE, AMICONE, DONATI, LOPARDI). — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere quali provvedimenti intenda adottare per il completamento degli impianti idroelettrici del complesso Sangro-Aventino, ed in particolar modo di quelli dell'alto Sangro, ove il C.I.S. ha già portato a compimento alcuni degli impianti previsti; e per sapere, altresì, se condivide la pretesa della S.M.E. di subordinare il completamento di detti impianti alla concessione di quelli del medio o basso Sangro per i quali il consiglio superiore dei lavori pubblici si è già espresso due volte favorevolmente per la concessione all'A.C.E.A. (3089)

SPALLONE (AMICONE, CORBI). — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per conoscere quali provvedimenti ha preso nei confronti della Società C.I.S. (Consorzio S.M.E.-Terni per la costruzione degli impianti idroelettrici sul Sangro) per le distruzioni già arrecate al patrimonio ittico e per impedire le nuove, tenuto presente che la Società ha, senza aver preso alcuna misura preventiva, messo a secco un tratto del fiume Sangro, arrecando gravi danni al patrimonio ittico, importante risorsa delle popolazioni locali, e che si prepara a fare altrettanto in un altro importante tratto del fiume. (3466)

12. — *Svolgimento della interpellanza:*

GERMANI. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Sugli adempimenti relativi al disposto dell'articolo 10 della legge 15 maggio 1950, n. 230 — esteso, in virtù dell'articolo 1 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, a tutti i territori soggetti all'applicazione della legge stessa — secondo il quale: a) gli enti di riforma possono essere autorizzati dal ministro per l'agricoltura ad assumere tutte le iniziative in materia di bonifica e di colonizzazione ai sensi del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 245, ed a coordinare le attività dei consorzi di bonifica costituiti nel territorio, ai fini della trasformazione fondiaria e sistemazione montana; b) nei territori suddetti gli enti di riforma devono imporre l'obbligo di miglioramenti fondiari nei territori suscettibili di trasformazione e non trasferiti in loro proprietà. (693)

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

MICELI (ALICATA). — *Ai Ministri dell'agricoltura e foreste e dell'interno.* — Per conoscere se sia a loro conoscenza il fatto che gli uffici comunali dell'Opera valorizzazione Sila si siano trasformati in agenzie elettorali del partito democratico cristiano, facendo, tra l'altro, una aperta e diretta propaganda elettorale come nel comune di Strongoli (Catanzaro) nel quale la mattina del 4 maggio 1952, attraverso un altoparlante installato nell'ufficio dell'Opera Sila, dall'interno dell'ufficio stesso si invitavano i cittadini a votare la lista della democrazia cristiana e ad intervenire al comizio dell'onorevole Pugliese, e se così stando le cose non intendono intervenire per por fine a tale illegale attività finanziata col pubblico denaro. (3928)

COLASANTO. — *Al Ministro dell'industria e del commercio.* — Per sapere quanto già richiesto con altra interrogazione del 18 marzo 1951, e particolarmente: *a)* quali sono le concessioni in atto per ricerche di energia geotermica e di metano nell'Italia meridionale e se nel complesso corrispondono ad una razionale completa esplorazione del sottosuolo di detta zona; *b)* quali concessionari stiano adempiendo ai loro obblighi e se non crede di revocare eventuali diritti di chiunque non abbia confacentemente sviluppate le ricerche e non dia garanzie di ultimarle al più presto; *c)* quale è, in particolare, l'azione che sta svolgendo l'A.G.I.P. nella fossa premurgica, nella Puglia ed in tutta la zona concessale. E per conoscere, infine, se gli organi responsabili tengono presente la grave situazione che si potrebbe determinare fra qualche anno se l'industria meridionale fosse costretta a pagare l'energia motrice occorrente a prezzi enormemente superiori a quelli delle regioni settentrionali che utilizzano od utilizzeranno il metano. (3464)

GERABONA (MAGLIETTA, ALICATA, NASI, AMENDOLA PIETRO, BIANCO). — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere quali provvedimenti intende adottare nei confronti del maresciallo dei carabinieri di Castel Lagopesole, il quale, il 20 dicembre 1951, in aperta violazione della legge e della Costituzione, ha sciolto una riunione privata traendo in arresto il segretario della camera del lavoro di Potenza, Michele Mancino, noto esponente dell'antifascismo lucano. Tale atto arbitrario, biasimato dalla pubblica opinione, ha provocato, in provincia, vivo fermento, con legittime manifestazioni di protesta. (3468)

MAGLIETTA. — *Al Ministro dell'industria e del commercio.* — Per conoscere i provvedimenti che intende adottare per impedire che la FA.MA. (ex Bencini) di Napoli continui a rifiutare commesse di lavoro (macchine per garage, per cartiere, per scatolame di latta, ecc.). Inoltre se non ritiene che si debba impedire che una azienda sempre attiva ed altamente specializzata come la FA.MA. possa artificiosamente essere avviata al fallimento, mentre il suo prodotto è stato sempre desiderato dal mercato nazionale ed estero. (3469)

GRAMMATICO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere se ritiene sia utile al prestigio dell'arma dei carabinieri e al Governo stesso, che un brigadiere e quattro carabinieri, per i quali — come rilevasi dalla requisitoria del sostituto procuratore generale dottor Franz Sesti, depositata, nella seconda decade di dicembre 1950, presso la segreteria della procura generale della Corte di appello di Palermo — è stato richiesto il rinvio a giudizio della Corte di assise di Trapani, per rispondere del reato di omicidio preterintenzionale nella persona del trattenuto La Rosa Francesco, avvenuto la notte dal 3 al 4 aprile 1949, restino tutt'ora in servizio presso la stazione di Mazara del Vallo, dove il fatto avvenne. (3471)

AMENDOLA PIETRO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere se è a conoscenza del provvedimento incostituzionale del questore di Salerno, il quale proibiva che nel comune di Buccino fosse effettuata la raccolta delle firme di quei cittadini sotto una petizione al Presidente della Repubblica, petizione tendente ad ottenere l'applicazione della legge stralcio anche in quel comune; e per sapere, altresì, quale provvedimento a sua volta egli intenda adottare nei confronti del questore stesso. (3473)

GUADALUPI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere i motivi per i quali sino a questo momento non ha creduto di rispondere al ricorso straordinario del 12 settembre 1951 avanzato da un gruppo di cittadini-elettori del comune di Crispiano (Taranto), con il quale si denunciavano circostanziate e gravi irregolarità commesse da quella decaduta amministrazione comunale presieduta dal sindaco dottor Cervo che, nonostante una documentata opposizione per la sua ineleggibilità, veniva confermato a capo della detta amministrazione. Per conoscere altresì quali provvedimenti intenda adottare, di conseguenza al completo silenzio ed inerzia del signor prefetto di Taranto e di quella giunta provinciale amministrativa e se, in particolare, considerate tutte le evidenti illegalità, i favoritismi, gli abusi, le violenze ed i soprusi commessi in questi ultimi anni dalla denunciata amministrazione comunale di Crispiano, non ritenga sia suo dovere, legale, costituzionale e morale disporre per una immediata e completa inchiesta, da affidarsi ad un funzionario del Ministero dell'interno, e della quale l'interrogante attende di conoscere le conclusioni. (3474)

MARABINI (GRAZIA). — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere se ha notizia del fatto che alcuni partigiani, arrestati ad Imola verso la fine dell'aprile del 1951, sono stati tratti alcuni giorni nelle camere di sicurezza della caserma dei carabinieri e sottoposti a gravissime sevizie al fine di contringerli a firmare verbali recanti ammissione di inesistente colpevolezza propria e di altri in ordine ai delitti; e per conoscere quali provvedimenti intenda assumere contro i responsabili dell'odioso arbitrio consumato, nel modo sopra esposto, dai carabinieri di Imola. (3475)

LOMBARDI CARLO. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per sapere quale provvedimento intende prendere contro i proprietari di terre, che senza tenere conto che la proprietà rappresenta un valore sociale (articolo 44 della Costituzione), sottraggono terreni irrigati di ottima qualità, da decenni coltivati a cereali, per trasformarli in pioppetti; come il caso del commendatore Ettore Barberis, industriale biellese e proprietario della tenuta Zainera posta nel comune di Zinasco (Pavia), il quale ha fatto iniziare la piantagione di pioppi di alto fusto sopra un terreno di circa 600 pm. (ettari 40), sottraendo così 4000 giornate lavorative ai braccianti del comune, già soggetti a turni di lavoro di 3 giorni settimanali, aggravando la già difficile condizione dei lavoratori; se non ritiene di presentare di urgenza al Parlamento un disegno di legge che vieti rigorosamente la trasformazione di terreno fertile in boschi, evitando grave danno all'economia agricola del paese. (3477)

DE VITA. — *Al Ministro dei trasporti.* — Sul grave disordine ferroviario esistente in Sicilia e sui provvedimenti atti ad eliminare il ritardo dei treni sull'orario ufficiale. (3481)

DE VITA. — *Al Governo.* — Per conoscere se e quando saranno iniziati i lavori per la costruzione della funivia Trapani-Erice. (3482)